

# Senato del Regno

Comitato Segreto

Seduta del 19 Genajo 1869

Presidenza del Presidente Casati

N.º 11.

Aprisi la seduta alle ore 2½ pom.  
e letto ed approvato il processo verbale  
dell' antecedente adunanza, il Presi-  
dente accenna essere all' ordine del  
giorno la discussione del bilancio in-  
terno del Senato per il corrente  
esercizio, e dichiaratosi dal Rela-  
tore Sen.º Gamba di riferirsi alle  
osservazioni fatte nella relazione, si pas-  
sa alla discussione dei singoli capi  
ed articoli, ed approvato il 1.º del  
capo I senza osservazioni, al 2.º ri-  
guardante il personale della reci-  
sione e della Stenografia si impre-  
gna discussione sulla irregolarità  
di questi due rami di servizio, ed  
il Sen.º Poggi borgeo a lamu-  
tare gli errori incorsi negli ulti-  
mi rendiconti delle Sedute ri-  
flettenti la discussione della leg-  
ge sul Notariato, invita il con-  
siglio di Presidenza a voler prov-  
vedere a che l' Ufficio di ricisione

che lascia molto a desiderare, funzioni con maggiore regolarità ed esattezza.

Risponde il Sen.<sup>re</sup> Ghisli che qual Delegato della Presidenza simultaneamente al Sen.<sup>re</sup> Beretta per sovrintendere al buon andamento degli accennati Servizi, essi si sono preoccupati dei lamentati inconvenienti e ricevettero dalla Presidenza stessa l'incarico di preparare un progetto di regolamento per le attribuzioni di ciaschedun ramo di servizio interno.

Il Sen.<sup>re</sup> Vighiani associandosi alle osservazioni del Sen.<sup>re</sup> Poggi richiama l'attenzione anche sull'ufficio di Stenografia, ed accenna che l'opera dei Previsori per quanto diligenti e capaci sarà sempre insufficiente se gli Stenografi non rendono per parte loro fedelmente i discorsi degli Oratori, e crede che la colpa degli errori incorsi debba attribuirsi agli Stenografi anziché ai Previsori, il cui numero di due risulta insufficiente, propone che sia decretata la nomina di un terzo,

non che una gratificazione ai  
due attuali per l'opera prestata da  
essi soli durante la mancanza del  
terzo, e termina pregando il Consiglio  
di Presidenza a dare gli opportuni  
provvedimenti per il buon anda-  
mento del Servizio degli Stenogra-  
fi, aggiungendo, ove d'uopo, impie-  
gati più capaci, e licenziando  
gli inetti.

Contento il Sen.<sup>re</sup> Poggi nella  
proposta del Sen.<sup>re</sup> Vighiani, circa la  
nomina di un terzo Revisore, e si  
rinette alla sapienza del Senato  
per quella che riflette una gratifi-  
cazione agli attuali, troverebbe però  
opportuno quanto alla publicazio-  
ne dei rendiconti che questa avesse  
luogo un giorno dopo quello che suc-  
cede alla seduta onde dar tempo agli  
Oratori di correggere i loro discorsi, e  
poter far un ruffronto del rescon-  
to col processo verbale compilato  
dalla Segreteria.

Il Sen.<sup>re</sup> Ghisli ammette l'op-  
portunità delle osservazioni fatte  
dal Sen.<sup>re</sup> Vighiani intorno ai due  
servizj di Stenografia e di revisione

e riconosce anch'esso che le buone  
soverchie lasciate nelle cartelle della  
Stenografia possono difficilmente  
riempirsi dai Revisori; soggiunge  
che col suo collega Sen.<sup>re</sup> Beretta ha  
avuto rigorose e minute informa-  
zioni dal Capo della Stenografia sul  
lo Stato e capacità degli Stenografi  
allo scopo di avvisare al meglio di  
migliorare quel servizio, e di essere in  
grado di proporre alla Presidenza le  
misure più adatte allo scopo.

Osserva poi in quanto al deside-  
rio del Sen.<sup>re</sup> Foggi di lasciare un  
giorno d'intervallo alla pubblica-  
zione dei rendiconti, non poterlo  
accontentare salvo in casi ecceziona-  
li e straordinari, essendosi verifica-  
to che i rendiconti della Camera  
dei Deputati, dove il lavoro è assai  
maggiore, sono pubblicati il gio-  
no immediatamente dopo un'essi-  
ma seduta, per il quale motivo  
il Consiglio di Presidenza ha deli-  
berato che non fosse il caso di  
proporre veruna innovazione al  
l'antico sistema.

Successo nella parola, il

Suo: conforto, il quale dichiarandosi,  
per quanto a lui riguarda soddi-  
sfatto dell' opera dei Revisori, appo-  
gia e raccomanda le proposte fat-  
te dal Suo: Vighiani.

Il Suo: Chiavarina, il quale  
consente esso pure nell' opportunità  
di aumentare il numero dei Revisori  
e di riformare il servizio degli Stenogra-  
fi, constandogli che fra questi se ne  
trovano di quelli che furono licen-  
ziati dalla Camera per incapacità;  
trova però conveniente che si proce-  
da ad una riforma del servizio Ste-  
nografico, ed alla nomina di un ter-  
zo Revisore; e ravviserebbe più adat-  
to ad incoraggiare gli Stenografi e  
Revisori all' esatto adempimento del  
loro dovere, che in vece dell' annuen-  
to quinquennale ora stabilito, fos-  
se stabilita una somma da di-  
stribuirsi in gratificazioni annuali  
ai più diligenti;

Il Suo: hauxi che tenuto pure  
le inesattezze e le omissioni della  
Stenografia e la necessità di surro-  
gare gli impiegati incapaci dopo  
rigorose indagini.

2

Il Sen.<sup>o</sup> Alfieri il quale fu nota-  
re le difficoltà che si sono sempre in-  
contrate ad avere buoni Stenografi,  
ed ammette la utilità di nomina-  
re un terzo Revisore, alla quale si  
associa, previa la dichiarazione fat-  
ta dal proponente Sen.<sup>o</sup> Vighiani  
e ripetuta da tutti gli Oratori che  
vi viderono, che debba mantenersi  
ferma la posizione dell' Au.<sup>o</sup> Chia-  
varina quale incaricato di supplire  
in caso di legittima mancanza  
di un Revisore.

Dopo altre considerazioni del Sen.<sup>o</sup>  
Chiacchi in risposta al Sen.<sup>o</sup> Chia-  
varina sulla circostanza che  
la Presidenza attuale non fece  
che mantenere gli Stenografi che  
ha trovati in Ufficio, e del Sen.<sup>o</sup>  
Vighiani per insistere che venga  
nominato un terzo Revisore, for-  
matasi la proposta dal Sen.<sup>o</sup>  
Chiacchi per la nomina di  
un terzo Revisore, il Senato  
l'approva.

Accumatasi dal Presidente la  
seconda proposta del Sen.<sup>o</sup> Chia-  
varina di convertire in gratificazioni

annuali l'aumento di dispendio  
agli Stenografi e Revisori, il Sen.  
Questore Spinola combatte que-  
sto sistema il quale a suo avviso  
trionfarebbe in favore non del ve-  
ro merito, ma delle raccomandazioni  
e protezioni; dopo quali obser-  
vazioni non insistendo il Sen.  
Chiavarina nella sua proposta,  
il Sen. Alfieri domanda spiegazioni  
circa la precedenza che tiene nel  
l'elenco del Bilancio il Direttore  
della Stenografia ai Revisori, ri-  
chiedendo se questa implichi una  
superiorità nell'ordine gerarchico,  
a cui rispondono i Sen. Spinola  
e Ghisli che i due rispettivi Uffi-  
zi vennero sempre considerati co-  
me indipendenti l'uno dall'altro,  
e la precedenza non avere altro  
effetto fuorchè l'ordine di numerazione.

Successivamente ad istanza del  
Sen. Poggi preschè dopo la presa  
deliberazione sulla nomina di un  
terzo Revisore il Senato abbia a  
deliberare se si intenda mantenere  
re la qualità di revisore supplente

al. Segretario Av. Chiavassa, e  
Sen: Vigliani e Affari ripetono  
l'avviso già da essi espresso in  
senso affermativo, e propongono  
altresi che venga accordata una  
gratificazione agli attuali due  
Revisori.

Prima un' avvertenza del Presiden.  
te circa l'opportunità di stabilire  
che i Revisori fanno parte della  
Segreteria, alle di cui incumbenze  
sono esse chiamati in caso di bi-  
sogno, mi risponde il Sen: Ghisli  
osservando essere questo oggetto del  
nuovo regolamento, e che intanto  
all'emergenza provvede l'Art. 110 del  
l'attuale, messa ai voti la propo-  
sta che sia mantenuta la posi-  
zione del Segretario Av. Chiavassa  
qual revisore Supplente e coll' asse-  
gnamento in corso, è approvata;  
e dopo prova e controprova viene  
pure adottata quella di accordare  
una gratificazione ai due Revi-  
sori nella somma che verrà fis-  
sata dalla Questura.

Sono in seguito approvati i  
N: 2, 3 e 4 del capo I, come pure

i tre capi susseguenti nelle rispettive  
somme stanziate previo nuo-  
schiarimento domandato dal Sen.  
Vigliani al N° 5 del Capo II cir-  
ca la ristampa ~~...~~  
dei rendiconti che gli viene fornito  
dal Sen. Questore Spinola.

Il Senato adotta del pari i quat-  
tro numeri del Capo Unico della  
parte Seconda Spese Straordinarie  
dopo aver udita lettura dell'elenco  
delle spese di cui al N° 1 e udite le  
ragioni date dal relatore su quel-  
la del N° 3; e previa dichiara-  
zione fatta dal Questore Sen. Spi-  
nola, ad istanza del Sen. Costilla  
che lo stipendio per il nuovo Re-  
visore sarà per quest'anno preleva-  
to sui casuali Straordinari, cui  
aderiscono il Relatore ed il Sena-  
to, viene definitivamente approva-  
to questo capo Unico nella som-  
ma proposta.

A questo punto il Sen. hausti-  
richiede l'attenzione del Senato  
sull'opportunità della riforma  
della Grand'Aula e poiché l'e-  
secuzione del progetto veniva

Sospesa per veder l'esito della trasformazione di quella della Camera dei Deputati, accenna essere tempo che si possa provvedere.

Risponde il Sen.<sup>re</sup> Questore, si nota osservando che la Questura ha tenuto conto degli interdetti espressi dal Senato ed ha invitato degli Studi in proposito. Soggiunge che in vista della ingenuità spesa cui si andrebbe incontro non ha creduto di fare veruna specifica proposizione. Che ove il Senato lo desidera, ne dia l'esplicita autorizzazione alla Questura la quale vi darà esecuzione.

Dopo alcune avvertenze del Presidente sull'opportunità che il Senato attenda che sia trascorsa la stagione estiva per verificare l'esperimento dei lavori di simil genere eseguiti alla Camera, il Sen.<sup>re</sup> ha dichiarato soddisfatto di udire che il progetto non sarà abbandonato, e non facendosi proposta esplicita l'incidente è

clausura.

Per ultimo il Senato sulla proposta del Questore Sen.<sup>o</sup> Spinola accorda:

1.<sup>o</sup> l'autorizzazione di attribuire ai casuali Straordinarij del 1868 le spese relative ai Bonchi dei Principi Reali, e per il contante del gas.

2.<sup>o</sup> ha facoltà di pagare all'Ingegnere Falini L. 12000 in compenso della Direzione dei lavori del Senato e della liquidazione di conti.

3.<sup>o</sup> l'autorizzazione di attribuire ai casuali Straordinarij del 1869 le spese di spesa a Genova per l'atto di nascita di S. A. R. il Duca di Puglia.

Dopo ciò si approva il montare complessivo delle Spese del bilancio per 1869 nella somma proposta di L. 200,000 e previo avviso del Presidente che la prima convocazione del Senato avrà luogo con invito a domicilio si

Si legge l'adunanza alle 5 1/2  
Opp:to in seduta del 26 Febbrajo 1869.

Il Presidente  
*[Signature]*

Il Sen: Segretario  
*[Signature]*